

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso	Scienze politiche e delle relazioni internazionali <i>modifica di: Scienze politiche e delle relazioni internazionali (1329916)</i>
Nome inglese	Political sciences and international relations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/04/2013
Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/01/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/11/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://milano.unicatt.it/corsi-di-laurea/scienze-politiche-e-delle-relazioni-internazionali-presentazione-2013-2014
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione migliora marginalmente il corso di laurea già sostanzialmente allineato alla attuale disposizione normativa. Con i miglioramenti si ha maggior coerenza dei possibili piani di studio rispetto agli obiettivi formativi, soprattutto in merito alla categoria dell'internazionalizzazione, opportunamente consentita da prescrizioni meno vincolanti sui settori scientifico disciplinari inclusi nei diversi ambiti.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea triennale classe L- 36 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni ha avuto luogo il 5 novembre 2008. Si riporta di seguito la sintesi di tale consultazione.

Il Prof. Guido Stefano Merzoni, delegato del Preside della Facoltà di Scienze politiche, presenta l'offerta didattica predisposta dalla Facoltà, sottolineando due aspetti che più marcatamente ne caratterizzano tutti i Corsi: l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione.

La Dott.ssa Laura Mengoni, Responsabile Area Formazione Scuola Università e Ricerca - ASSOLOMBARDA, sottolinea l'importanza delle esperienze di studio all'estero preparate da adeguate conoscenze della lingua e della cultura del Paese di destinazione.

Il Comitato di consultazione per le discipline politiche e sociali esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La natura interdisciplinare della Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore declina la categoria dell'internazionalizzazione in valenze che si riconducono a tutte le componenti dei fenomeni «politici» sotto i profili di metodo e di merito.

Principale oggetto del corso è il funzionamento di Istituzioni, Stati, Sistemi Paese, Sistemi complessi collocabili nell'ambito politico, economico e sociale che abbiano rilevanza dimensionale anche per i fenomeni di internazionalizzazione e globalizzazione.

Particolare attenzione sarà rivolta ai livelli locali, nazionali e sovranazionali di amministrazione e di governo; al sistema giuridico e alle logiche di funzionamento dell'Unione Europea; alle relazioni fra aree geo-politiche e sistemi economici, ivi inclusi i profili di sviluppo su scala mondiale e le relazioni Nord-Sud; alle strategie elaborate da associazioni, organizzazioni e imprese per affermarsi all'interno dei contesti nazionali e internazionali; ai meccanismi di articolazione e di espressione del potere politico; alle politiche per il perseguimento del bene comune non solo da parte della pubblica amministrazione nelle sue diverse articolazioni territoriali, ma anche da parte di privati e soggetti del terzo settore; alle radici storiche dei fenomeni politici, sociali e culturali nazionali e internazionali.

Un principio portante di questo corso di laurea è quello della sussidiarietà, verticale, tra livelli istituzionali e di governo, e orizzontale, tra pubblico e privato. Connesso a questo è il principio della solidarietà in relazione ai processi di sviluppo.

Nelle scelte curriculari si potranno privilegiare singoli aspetti del progetto sopra delineato con lo scopo di formare professionalità nell'analisi, nella progettazione e nella gestione della politica e delle relazioni internazionali.

Nel caso di curricula finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, si dovranno privilegiare competenze disciplinari attinenti questioni istituzionali comparate e prospettive di sussidiarietà internazionale.

Nel caso di curricula orientati ai problemi dello sviluppo internazionale, si dovranno privilegiare competenze disciplinari attinenti questioni relative alle istituzioni e alle organizzazioni per la cooperazione in un contesto di solidarietà.

Nel caso di curricula finalizzati alla formazione per le politiche pubbliche, si dovranno privilegiare competenze disciplinari attinenti questioni relative all'amministrazione e alle politiche pubbliche.

Nel primo anno di corso è privilegiata la formazione multidisciplinare di base, con una prevalenza di insegnamenti di carattere istituzionale, mentre negli anni successivi sono previsti in misura crescente insegnamenti orientati alle principali applicazioni tematiche del corso di laurea.

Le modalità didattiche per il conseguimento degli obiettivi delineati sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e partecipazione ad altre attività proposte dalla Facoltà. Le forme di verifica previste sono esami orali, scritti o scritti e orali; possono altresì essere previste prove parziali intermedie.

Ulteriori previsioni relative al corso

Il corso di laurea ha di norma una durata di tre anni e potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 70% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative;
- i criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;
- il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria. L'ammontare di tali crediti è determinato entro i limiti previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati utili a determinare giudizi autonomi inquadrando dapprima i problemi dal punto di vista interdisciplinare (nell'ambito delle scienze politiche) e poi approfondendo l'aspetto tematico da un punto di vista più tecnico specifico.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e altre attività proposte dalla Facoltà. L'elaborazione della prova finale è un ulteriore momento accademico per sviluppare in modo autonomo le capacità di giudizio, che giunge a coronamento di un percorso formativo interdisciplinare in cui sono previste, all'interno di singoli insegnamenti o in collaborazione tra più insegnamenti, attività propedeutiche alla prova finale stessa.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere capaci di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni e di interloquire con specialisti e non specialisti.

La capacità di sintesi con l'angolatura delle scienze politiche deve essere un carattere distintivo rispetto ai successivi approfondimenti monodisciplinari.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale; la partecipazione a stage e ad altre attività proposte dalla Facoltà e i soggiorni di studio all'estero risultano attività complementari alle lezioni ed esercitazioni in aula rilevanti per lo sviluppo di queste abilità.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi di livello superiore. Tra queste vi è la capacità di stendere relazioni brevi in base alle lezioni a cui gli studenti assistono.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Per l'accesso al corso di laurea sono richieste le conoscenze di cultura generale, grammatica e sintassi della lingua italiana, strumenti logico-deduttivi di base, storia e geografia al livello acquisibile in un corso di istruzione secondaria e la conoscenza della lingua inglese (livello B1).

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Si sottolinea con forza che, dato il carattere spiccatamente interdisciplinare della Facoltà, vi sono molte attività complementari e propedeutiche alla prova finale che devono essere obbligatoriamente svolte fin dall'inizio del corso di studi.

La prova finale può essere sostenuta secondo una delle seguenti tipologie:

- relazione scritta su un approfondimento metodologico o tematico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- relazione scritta su un'attività didattica integrativa;
- presentazione di un elaborato, scritto e/o strutturato su supporto elettronico, frutto di un'attività di laboratorio, seminariale o altro.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Professionisti nell'analisi, nella progettazione e nella gestione della politica e delle relazioni internazionali****funzione in un contesto di lavoro:**

La capacità di coniugare competenze politiche, economiche, giuridiche, psicologiche, storiche e sociologiche consente di svolgere funzioni di coordinamento e direzione dell'attività di organizzazioni e professionisti che operano sulla base di competenze settoriali.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari di base dell'analisi economica, giuridica, politica, sociologica e storica e competenze più specifiche sul funzionamento dell'Unione Europea e delle principali istituzioni sovranazionali, sulle prospettive dei rapporti tra sistemi politici, economici e culturali diversi, sulle relazioni fra aree geopolitiche e sistemi economici, sulle strategie elaborate da associazioni, organizzazioni e imprese per affermarsi all'interno dei contesti nazionali e internazionali, sui rapporti fra scelte politiche e quadro normativo a livello locale, nazionale e internazionale e sulle radici storiche dei fenomeni sociali e culturali nazionali.

sbocchi professionali:

Attività professionali e politiche all'interno delle istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali anche nel ruolo di quadri nelle strutture preposte ai rapporti diplomatici e consolari; compiti organizzativi e di pianificazione nelle grandi aziende pubbliche e private; impiego nei settori della consulenza aziendale, della selezione del personale, della programmazione economica e delle relazioni pubbliche; inserimento nei quadri di aziende editoriali e giornalistiche; attività nel settore delle organizzazioni non governative e funzioni gestionali nel mondo del volontariato.

Professionisti nell'analisi, nella progettazione e nella gestione delle politiche per la cooperazione per lo sviluppo.**funzione in un contesto di lavoro:**

La capacità di coniugare competenze politiche, economiche, giuridiche, psicologiche, storiche e sociologiche consente di svolgere funzioni di coordinamento e direzione dell'attività di organizzazioni e professionisti che operano sulla base di competenze settoriali.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari di base dell'analisi economica, giuridica, politica, sociologica e storica e competenze più specifiche sui profili di sviluppo su scala mondiale e nelle relazioni Nord-Sud, sulle radici storiche, economiche e sociali del sottosviluppo, sul ruolo e funzionamento delle principali istituzioni sovranazionali, sulle questioni relative alla sicurezza internazionale e sulle iniziative di sviluppo e di pace per contrastare la radicalizzazione dei conflitti, sui meccanismi di funzionamento e gli effetti dei progetti di cooperazione per lo sviluppo.

sbocchi professionali:

Compiti organizzativi e gestionali nelle istituzioni pubbliche e private della cooperazione, nelle organizzazioni non governative e nel mondo del volontariato; attività professionali e politiche all'interno delle istituzioni pubbliche, a livello locale, nazionale e sovranazionale; ruoli amministrativi e dirigenziali in aziende pubbliche o private operanti nei paesi in via di sviluppo; funzioni di responsabilità in specifici ambiti delle relazioni internazionali connesse alla cooperazione (tutela dei diritti umani, protezione dell'ambiente, peace-keeping).

Professionisti nell'analisi, nella progettazione e nella gestione delle politiche pubbliche.**funzione in un contesto di lavoro:**

La capacità di coniugare competenze politiche, economiche, storiche, sociologiche, giuridiche e psicologiche consente di svolgere funzioni di coordinamento e direzione dell'attività di organizzazioni e professionisti che operano sulla base di competenze settoriali.

competenze associate alla funzione:

Competenze multidisciplinari di base dell'analisi economica, giuridica, politica, sociologica e storica e competenze più specifiche derivanti da discipline specialistiche strumentali all'analisi dei problemi (policy analysis), al disegno delle diverse alternative di intervento (policy design), al monitoraggio (ex-ante, in itinere ed ex-post) degli effetti di tali interventi (policy evaluation).

sbocchi professionali:

Attività professionali e politiche all'interno delle istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali; compiti organizzativi e di pianificazione delle organizzazioni di rappresentanza degli interessi (professionali, settoriali, territoriali); impieghi nelle organizzazioni non governative, nelle diverse realtà del mondo cooperativo e funzioni gestionali nel mondo del volontariato e, più in generale, del terzo settore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Responsabili di magazzino e della distribuzione interna - (3.3.3.2.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

I laureati devono conseguire conoscenze (metodologiche, culturali, professionali) interdisciplinari (storico-politiche, economico-politico-sociali, giuridico-internazionalistiche) e nei metodi di ricerca comparativa ed empirica.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze per valutare e gestire problematiche pubbliche e private delle istituzioni e organizzazioni per programmare e realizzare strategie operative complesse di valenza politico-internazionale.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono lezioni, esercitazioni, seminari, colloqui individuali, in particolare con il docente di riferimento per la preparazione dell'elaborato finale, e altre attività proposte dalla Facoltà.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati possono consistere anche in prove intermedie.

Sono previsti esami di profitto, finalizzati a valutare, con voto espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi complessivi delle attività formative.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	36	36	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	9	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base

45 - 45

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	15	21	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	18	30	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	18	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	15	21	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	21	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		78		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 111
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	21	24	18

Totale Attività Affini	21 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 213

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/13 IUS/14 IUS/21 M-STO/02 M-STO/04 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-S/01 SPS/02 SPS/03 SPS/04 SPS/06 SPS/07 SPS/08 SPS/09)

Alcuni settori, già compresi nella attività di base e caratterizzanti, sono anche nelle attività affini ed integrative, perché sono settori scientifico disciplinari molto ampi, all'interno dei quali si possono affiancare a quelli di base insegnamenti integrativi su problematiche e tematiche specifiche.

Note relative alle altre attività

La formazione linguistica non è prevista tra le attività art. 10, comma 5, lett. c, perché la competenza linguistica è assicurata grazie alla formazione di base prevista nelle discipline linguistiche, nonché alla presenza di 6 CFU nelle "Ulteriori conoscenze linguistiche".

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Sono stati inseriti gli intervalli di credito necessari alla prevista articolazione in curricula del percorso formativo, utile a garantire che l'offerta formativa sia ampia e variata con effetti positivi anche relativamente alla valorizzazione dell'interdisciplinarietà.

RAD chiuso il 14/06/2013